

---

# NEWSLETTER

## Agricoltura e Agroalimentare

Numero 7 – Luglio 2019

### Sommario

<b>NOTIZIE</b>	<b>2</b>
<hr/>	
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	4
NOTIZIE DALLA TOSCANA	5
<hr/>	
<b>STORIE DI SUCCESSO DALL'UE</b>	<b>8</b>
<hr/>	
<b>OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE</b>	<b>10</b>
<hr/>	
BANDI EUROPEI	10
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	11
<hr/>	
<b>COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE</b>	<b>12</b>



## Notizie

### *Notizie dall'Europa*

#### [La crescita record degli export dei prodotti agricoli nell'UE](#)

L'ultimo [report](#) mensile sugli export dei prodotti agricoli ha osservato un record degli export a maggio 2019. In totale, gli export sono aumentati a 12,8 miliardi di euro, il 13% in più rispetto allo stesso periodo l'anno prima. Anche le importazioni sono aumentate, fino a 10,7 miliardi (6% in più rispetto a maggio 2018).

I paesi verso cui le esportazioni sono aumentate sono: Cina (aumentati di 320 milioni), USA (307 milioni), Giappone (165 milioni) e Canada (55 milioni). Sono diminuiti invece le esportazioni verso Iran, Libia e Marocco.

Le importazioni sono aumentate dall'Ucraina (173 milioni), Cina (103 milioni), USA (67 milioni), Argentina (59 milioni). Sono diminuite le importazioni da Marocco, Tunisia e Indonesia.

Per settore, sono aumentate le esportazioni di carne di suino (156 milioni), liquori (151 milioni), vini e vermouth (137 milioni) e omogeneizzati (108 milioni). Sono diminuite le esportazioni da: barbabietola o canna da zucchero, oli vegetali, animali e acidi grassi.

Sono aumentate le importazioni di: pannelli di soia (78 milioni), fave di cacao (76 milioni), frutti tropicali (76 milioni), e altri oli vegetali (76 milioni). Sono diminuite le importazioni di: frutta (esclusi limoni e frutti tropicali), semi di soia, olio di palma e olio di oliva.

#### [Riutilizzare l'acqua per irrigare i campi: il Consiglio concorda un orientamento generale](#)

L'UE introduce nuove misure che riducono il rischio di penuria d'acqua per l'irrigazione delle colture. Il 26 giugno il Consiglio ha infatti concordato la sua posizione ([orientamento generale](#)) su un regolamento che facilita l'utilizzo delle acque reflue urbane a fini di irrigazione agricola.

Le nuove norme aiuteranno l'Europa ad adattarsi alle conseguenze dei cambiamenti climatici. Il regolamento, pienamente in linea con i principi dell'economia circolare, migliorerà la disponibilità delle risorse idriche e ne promuoverà un uso efficiente. Garantire che vi sia acqua a sufficienza per l'irrigazione dei campi, soprattutto in caso di ondate di calore e gravi siccità, può aiutare a

scongiorare i rischi di perdita di raccolto e penuria alimentare.

Diversi Stati membri vantano una lunga e positiva esperienza nel riutilizzo dell'acqua per diversi fini, tra cui l'irrigazione agricola. Questo tipo di riutilizzo è migliore per l'ambiente rispetto ai metodi alternativi di approvvigionamento idrico, quali i trasferimenti d'acqua o la desalinizzazione. Le nuove norme proposte saranno particolarmente utili nelle regioni in cui, nonostante le misure preventive adottate per abbassarla, la domanda è tuttora superiore alla disponibilità di acqua. Le attuali norme UE sull'igiene dei prodotti alimentari continuano ad applicarsi e sono pienamente rispettate.

Nella sua posizione, il Consiglio dà agli Stati membri la flessibilità di decidere se usare o meno questo tipo di risorse idriche a fini di irrigazione, dato che le condizioni geografiche e climatiche variano molto tra Stati membri. Uno Stato membro può decidere che non è opportuno riutilizzare acque depurate a fini di irrigazione agricola su parti o sulla totalità del suo territorio.

La proposta prevede prescrizioni rigide sulla qualità delle acque depurate e sul relativo monitoraggio, al fine di garantire la protezione della salute umana, della salute animale e dell'ambiente.

Gli Stati membri vogliono assicurarsi che le prescrizioni del nuovo regolamento continuino a basarsi sugli ultimi dati scientifici a disposizione e a tal fine hanno previsto una clausola che obbliga la Commissione a valutare la necessità di rivedere le prescrizioni minime per la qualità delle acque depurate in base ai risultati di una valutazione dell'attuazione del regolamento oppure ogniqualvolta le nuove conoscenze tecniche e scientifiche lo rendano necessario.

L'orientamento generale raggiunto costituisce il mandato del Consiglio per i negoziati futuri con il Parlamento europeo.

#### [La diminuzione dell'uso di fertilizzanti rallenta, ma l'agricoltura di precisione offre possibilità di ulteriori riduzioni](#)

Il 1° luglio la Commissione europea ha pubblicato il [briefing di mercato sui fertilizzanti](#). Il briefing si concentra sull'impatto economico e ambientale dei fertilizzanti, rilevando che il loro utilizzo nell'UE si è stabilizzato negli ultimi anni. Tuttavia, l'adozione di tecnologie agricole di precisione offre il potenziale per un uso più efficiente. Il beneficio economico di un ridotto uso di fertilizzante è elevato, in quanto il loro impatto è circa il 10% dei costi di consumi. Inoltre, il costo dei fertilizzanti azotati dipende in larga misura dal prezzo del gas naturale, che rappresenta dal 60 all'80% dei costi di produzione. Per il

settore agricolo, ciò aumenta la loro esposizione alla volatilità dei prezzi mondiali dell'energia.

Nonostante il 90% dei fertilizzanti utilizzati nell'UE sia prodotto a livello nazionale, l'UE è ancora un importatore netto. La maggior parte delle forniture proviene dall'Africa settentrionale, dalla Russia e dagli Stati Uniti. I fertilizzanti a base di fosfati sono importati nell'UE dal Marocco e dalla Russia e i prodotti a base di potassio provengono principalmente dalla Russia e dalla Bielorussia.

L'impatto ambientale dell'uso di fertilizzanti è vario. Se utilizzati in modo appropriato, il loro uso può aumentare la produzione di biomassa e aiutare a catturare più anidride carbonica, aumentando contemporaneamente i raccolti. Il loro aumento riduce anche la pressione sulla terra permettendo di produrre più cibo in un'area più piccola, che a sua volta riduce le emissioni. Tuttavia, un uso eccessivo di fertilizzanti può avere un impatto negativo. Ciò può portare a perdite di azoto nei corsi d'acqua e disturbare l'equilibrio degli ecosistemi circostanti.

#### [La Commissione europea fornisce un sostegno eccezionale al settore avicolo italiano a seguito dell'influenza aviaria](#)

Il 18 luglio gli Stati membri dell'UE hanno deciso di fornire un sostegno maggiore al mercato ai produttori italiani di uova e pollame, colpiti dall'influenza aviaria nel 2017 e nel 2018. Un totale di 32,1 milioni di euro sarà erogato dal bilancio dell'UE, cui dovrebbero corrispondere fondi nazionali.

Tra il 1° ottobre 2017 e il 30 giugno 2018 sono stati confermati e notificati dall'Italia 45 focolai di influenza aviaria che hanno colpito anatre, tacchini, faraone e Gallus domesticus. L'Italia ha adottato tutte le misure necessarie per controllare e monitorare la situazione e prevenire ulteriori focolai.

Di conseguenza, le misure hanno avuto un impatto su un gran numero di produttori di uova e di carni di pollame. Ad esempio, i periodi di fermo sono stati prolungati, è stata vietata la collocazione dei volatili e sono stati limitati i movimenti nelle aziende di tutti i tipi di pollame nelle zone colpite dai focolai. Ciò ha comportato una perdita di produzione di uova da cova, uova da consumo, animali vivi e carni di pollame.

La misura eccezionale, prevista nell'ambito [dell'organizzazione comune dei mercati della politica agricola comune](#) (PAC), fornirà sostegno ai produttori colpiti dai focolai e che hanno subito perdite economiche. **Il sostegno ammonta a 64,2 milioni di euro, cofinanziato dal bilancio dell'UE e da quello italiano.**

#### [I benefici per le imprese UE del nuovo accordo UE-Mercosur](#)

Il 28 giugno 2019, l'Unione europea e i paesi membri del Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay) hanno concluso negoziati di lunga data su un accordo commerciale storico. Gli attuali scambi bilaterali dell'UE con il Mercosur ammontano già a 88 miliardi di euro all'anno per le merci e 34 miliardi di euro per i servizi. L'UE esporta verso il Mercosur merci per un valore di 45 miliardi di euro all'anno e importa prodotti del Mercosur di quasi lo stesso valore (43 miliardi di euro). Per quanto riguarda i servizi, l'UE esporta più del doppio rispetto alle importazioni: 23 miliardi di euro di servizi forniti da imprese dell'UE a clienti del Mercosur contro 11 miliardi di euro di servizi forniti a clienti dell'UE da imprese dei paesi del Mercosur. Le imprese dell'UE beneficeranno di un accesso privilegiato ad un mercato di oltre 260 milioni di consumatori. Gli esportatori dell'UE beneficeranno di riduzioni tariffarie progressive che, nel tempo, consentiranno alle imprese europee di risparmiare oltre 4 miliardi di euro all'anno.

#### **Eliminazione dei dazi doganali**

L'accordo eliminerà progressivamente anche i dazi sulle esportazioni di prodotti alimentari e bevande dell'UE, come ad esempio: Vino (oggi tassato al 27%); Cioccolato (tassato al 20%); Whisky e altre bevande alcoliche (tassate dal 20 al 35%); Biscotti (tassati dal 16 al 18%); Pesche in scatola (tassate al 55%); Bevande analcoliche (tassate al 20-35%).

#### **Sicurezza alimentare, salute animale e vegetale**

L'ambizioso capitolo sulle questioni sanitarie e fitosanitarie (SPS), che riguarda la sicurezza alimentare e la salute animale e vegetale, sosterrà i nostri standard più elevati. Nessuna disposizione dell'accordo modifica il modo in cui l'Unione europea adotta e applica le proprie norme di sicurezza alimentare, sia per i prodotti nazionali che per quelli importati. L'accordo sostiene inoltre esplicitamente il "principio di precauzione", nel senso che le autorità pubbliche hanno il diritto legale di agire per proteggere la salute umana, animale o vegetale, o l'ambiente, di fronte a un rischio percepito, anche quando l'analisi scientifica non è conclusiva. L'accordo prevede inoltre la creazione di un nuovo forum per lavorare in stretta collaborazione su un approccio più sostenibile all'agricoltura.

La parte "Commercio e sviluppo sostenibile" dell'accordo avrà regole chiare e solide e comprenderà un meccanismo di valutazione indipendente e imparziale di tali questioni da parte di un gruppo di esperti.

#### **Indicazioni geografiche**

L'UE è uno dei principali produttori di prodotti alimentari e bevande regionali di alta qualità. Questi prodotti

godono di uno status speciale; le loro denominazioni sono "Indicazioni geografiche" protette. In base all'accordo, il Mercosur proteggerà 357 indicazioni geografiche europee per i vini, le bevande alcoliche, le birre e i prodotti alimentari.

### **Prossime tappe**

Sulla base di questo accordo in linea di principio, le parti procederanno ad una revisione giuridica, per produrre un testo definitivo dell'accordo. La Commissione tradurrà quindi il testo in tutte le lingue ufficiali dell'UE e sottoporrà l'accordo all'approvazione del Consiglio e del Parlamento europeo.

### **La posizione di CIA-Agricoltori**

In merito all'accordo, CIA-Agricoltori, dichiara la sua preoccupazione riguardo al fatto che il settore agroalimentare rischia di essere penalizzato in favore di comparti come il farmaceutico e l'automotive, rilevanti soprattutto per l'export tedesco, e interessati al quinto maggior mercato fuori dai confini comunitari, con 260 milioni di consumatori latino-americani. Cia-Agricoltori guarda con favore agli accordi commerciali internazionali ma, nel ruolo di importatore netto, l'agrifood italiano occupa una posizione difensiva nelle produzioni zootecniche e nei cereali, che Cia auspica siano tutelate dal trattato. Cia dichiara inoltre che si augura una particolare attenzione a sostegno dei prodotti in cui gioca in posizione offensiva: vini, prosecco, prodotti agricoli trasformati lattiero-caseari e IG di alta qualità. Abolendo dazi e altre barriere, il rischio per l'Italia è di essere sommersi dai prodotti agricoli del Sudamerica.

## *Notizie dall'Italia*

### [Accordo Coldiretti-Lega Pro, i prodotti agricoli arrivano negli stadi di calcio](#)

Per la prima volta i contadini italiani scendono in campo negli stadi per promuovere la conoscenza e il consumo del vero cibo Made in Italy con una squadra di oltre 11mila tra fattorie, mercati e agriturismi di Campagna Amica. E' quanto spiega la Coldiretti in occasione della firma del primo accordo con la Lega Pro per la valorizzazione fra tifosi e calciatori delle migliori produzioni agroalimentari del territorio a chilometri zero. L'intesa firmata a Firenze dal Presidente di Coldiretti Ettore Prandini e dal Presidente di Lega Pro Francesco Ghirelli, alla presenza del Presidente della Fifa Gianni Infantino e del Presidente della Figc Gabriele Gravina, prevede una collaborazione su un ampio progetto legato alla sana e corretta alimentazione nello sport rivolto ai bambini, ai ragazzi e a tutti gli appassionati di calcio che

frequentano gli stadi. Durante ogni partita le squadre e i loro tifosi delle diverse regioni d'Italia avranno l'occasione di conoscere e provare il patrimonio agroalimentare del territorio facendo al tempo stesso un viaggio fra i tesori del gusto conservati e protetti da generazioni di agricoltori nelle campagne. Negli stadi non più solo hot dog e noccioline, patatine e popcorn ma anche prodotti tipici del territorio, dai salumi ai formaggi dal pane alla frutta e alla verdura di stagione. L'obiettivo è orientare i consumatori verso scelte alimentari corrette e sicure, nel rispetto della stagionalità con prodotti 100% Made in Italy della rete di Campagna Amica che garantisce l'identità, l'origine e la tracciabilità di tutta la filiera dal campo alla tavola. L'accordo prevede presenze negli stadi, in occasione delle partite organizzate dalla Lega Pro, con oasi del gusto degli agricoltori di Coldiretti, partecipazione degli agrichef di Campagna Amica con i propri prodotti durante eventi o manifestazioni, coinvolgimento della Lega Pro in percorsi di approfondimento sui temi della legalità e nel progetto "Educazione alla Campagna Amica" nelle scuole italiane con la partecipazione a iniziative su tutto il territorio nazionale.

### [Prezzi agricoli: in flessione le uova, brilla ancora il latte spot](#)

Settimana negativa per i prezzi delle uova, mentre prosegue il trend favorevole per il latte spot. Carni - A Milano, secondo le rilevazioni Ismea, le manze razze da carne extra hanno segnato una flessione dell'1,5%, quelle di prima qualità del 12,8%. Male anche le vacche razze da carne extra (-5%), e quelle da industria (-5%). Giù del 5,7% le vacche razze varie prima qualità e dell'8,3% la seconda qualità. Su terreno negativo i vitelli (-2,9% razze carne extra e -2% le razze varie prima qualità) e i vitelloni (tra -1,7 e 2%). Sul fronte dei suini ad **Arezzo** perdite tra lo 0,3% e lo 0,5% per i capi da allevamento. A Parma in flessione tra lo 0,4 e lo 0,6% i suini da allevamento da 15, 25, 30 e 40 kg, mentre sono in rialzo quelli da 80 kg. Settimana di ribassi per le uova. A Palermo perdite tra lo 0,7% per le Large e l'1,1% per le Small. Anche ad Arezzo flessioni tra lo 0,8% per le XL e l'1,3% per le Small. Male anche faraone (-4,2%) e galline (-8,3%). A **Firenze** le uova hanno perso tra l'1 e l'1,3%. Ad Arezzo flessione del 3,2% per i conigli. Latte - Latte sempre superstar: A Milano il prezzo è aumentato del 2,2% proseguendo così il trend rialzista (46,91/47,94 euro). Stesso aumento a Verona (47,43/48,46). Cereali - Per i cereali nelle piazze rilevate da Ismea si segnala una perdita del 4,3% per l'avena. Mentre a Napoli il frumento duro buono mercantile ha guadagnato il 4,3% e quello duro il 4,3%. Tenero mercantile in riduzione del 5,8%, stesso calo per il tenero estero comunitario francese panificabile. A Bari avena su dell'1,2%, frumento duro buono mercantile +0,4- A

Cuneo -0,6% per il mais e - 2,6% per l'orzo. Tra i semi oleosi colza in calo dello 0,3% ad Alessandria.

### [Caldo: -41% del miele per colpa delle condizioni delle api](#)

Il caldo africano che sta affliggendo l'Italia nel periodo estivo sta portando allo stremo le api, che hanno smesso di volare e di svolgere l'impollinazione. È quanto afferma la Coldiretti nel sottolineare che la prima produzione nazionale di miele di acacia e agrumi è crollata del 41% rispetto a quanto atteso da Ismea.

Ora l'ondata di caldo africano rischia di dare il colpo di grazia agli alveari dove – sottolinea la Coldiretti – le api ventilatrici sono impegnate a rinfrescare l'interno agitando velocemente le ali in modo da ricambiare l'aria e quelle acquaiole portano invece acqua in forma di goccioline per raffreddare, a scapito della normale attività di impollinazione. Il risultato – precisa la Coldiretti – è che quest'anno la produzione nazionale risulterà ben al di sotto delle oltre 23,3 milioni di chili del 2018.

Lo stato di sofferenza delle api, che sono un indicatore dello stato di salute dell'ambiente, è rappresentativo in realtà dello sconvolgimento provocato dal clima sulla natura, animali e piante. Gli agricoltori nelle campagne – sottolinea la Coldiretti – sono costretti a ricorrere all'irrigazione di soccorso per salvare le coltivazioni in sofferenza per le alte temperature, dagli ortaggi al mais, dalla soia al pomodoro poiché con le temperature superiori ai 35 gradi anche le piante sono a rischio colpi di calore e stress idrico che compromettono la crescita dei frutti negli alberi, bruciano gli ortaggi e danneggiano i cereali.

### [Pubblicato Position Paper sull'agro energie. Centinaio: "Occorre promuovere ulteriormente le bioenergie"](#)

È stato pubblicato il "[Position Paper sulle agro energie](#)", elaborato dal Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e dal Crea, insieme a Coldiretti, Confagricoltura e Cia. Scopo del piano è quello di dare il giusto risalto al contributo delle biomasse di origine agricola sul piano nazionale Energia - Clima, che ha ricevuto le prime osservazioni da parte della Commissione UE, e meglio focalizzare gli adempimenti relativi al recepimento della direttiva RED II sulle energie rinnovabili. Il Piano, nel delineare lo sviluppo della strategia energia-clima al 2030, tiene conto delle ricadute positive di carattere ambientale, economico e sociale, legate alla produzione di energia da biomasse e da biogas, ottenuti da matrici residuali e sottoprodotti, limitando l'uso di colture dedicate e puntando ad incrementare l'erogazione di altri beni e servizi. Nel dettaglio, per quanto riguarda l'energia elettrica, si

sottolinea come gli attuali livelli di produzione possano e debbano essere mantenuti al 2030 (20 TWh) attraverso la previsione di politiche e misure di sostegno che tengano conto della capacità delle biomasse di mitigare gli effetti del cambiamento climatico; la produzione di energia termica deve essere sostenuta da un'ulteriore crescita delle bioenergie al 2030 rispetto agli attuali livelli di produzione; infine, per il settore dei trasporti, occorre puntare con maggiore decisione allo sviluppo dei biocarburanti avanzati di origine agricola, in particolare del biometano.

## *Notizie dalla Toscana*

### [Lavorazione e trasformazione prodotti agricoli, pronto il regolamento attuativo della legge](#)

Pronto il regolamento di attuazione della legge "Disposizioni per la lavorazione, la trasformazione e il confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale", varata dal Consiglio regionale nel maggio 2018. Il regolamento è stato approvato con una delibera presentata in giunta dall'assessore al diritto alla salute Stefania Saccardi, nel corso dell'ultima seduta.

Il regolamento ha lo scopo di adottare, nelle strutture contemplate dalla legge, criteri di flessibilità nell'applicazione della normativa nazionale e comunitaria sull'igiene delle produzioni alimentari, in modo da consentire le attività di lavorazione, trasformazione e confezionamento anche in contesti rurali e domestici, strettamente legati alla produzione dei prodotti agricoli. Tutto questo, garantendo sempre comunque il raggiungimento degli obiettivi della legge, primi tra tutti la tutela della salute dei consumatori e il rispetto dell'ambiente.

Consentire le attività di trasformazione nei luoghi stessi dove avviene la produzione, anche sfruttando ambiti domestici, oltre che portare un valore aggiunto a sostegno del bilancio delle imprese agricole, contribuisce anche al mantenimento e alla cura delle aree territoriali marginali, e soprattutto garantisce produzioni tradizionali locali altrimenti destinate a scomparire.

Il regolamento adotta il criterio secondo il quale è possibile operare in ambienti e contesti non particolarmente dotati dal punto di vista strutturale e impiantistico, purché però vengano applicate tutte le buone pratiche di lavorazione, le buone pratiche igieniche e tutte le procedure necessarie a evitare pericoli di contaminazione. Si vuole dunque introdurre e diffondere il concetto secondo il quale la sicurezza alimentare non è necessariamente legata alla tipologia del fabbricato o alla sofisticatezza tecnologica degli impianti, ma in determinate produzioni può essere

garantita anche dalla professionalità e dall'esperienza del produttore nella gestione degli impianti, per quanto modesti, dei processi, e dall'igiene adottata.

#### [Agriturismo e Tari. Interviene anche l'Ifel, fondazione dell'Anci](#)

Dopo il Consiglio di Stato anche l'Ifel – Istituto per la finanza e l'economia locale (una fondazione istituita nel 2006 dall'Anci, l'associazione dei comuni italiani) interviene sull'inapplicabilità per l'agriturismo delle tariffe della tassa sui rifiuti applicate agli alberghi.

L'Istituto ha richiamato l'attenzione dei comuni sui recenti autorevoli pronunciamenti, in particolare quello noto del Consiglio di Stato, ma anche il precedente del Tar dell'Umbria, sollecitando gli enti a definire tariffe che tengano in considerazione le specificità del settore agrituristico. L'Ifel fa notare che il Consiglio di Stato, confermando il pronunciamento del Tar, ha stabilito che seppure le attività agrituristiche non sono assimilabili ad utenze domestiche, questo non implica l'automatica collocazione delle stesse attività nell'ambito "commerciale", dato che le attività agrituristiche sono qualificate come attività connesse a quelle agricole.

I due organi di giudizio hanno considerato illegittima l'applicazione della medesima tariffa ad attività non equiparabili: l'agriturismo non è un albergo. Le ragioni di proporzionalità e adeguatezza richiedono che la discrezionalità tariffaria del Comune introduca nel regolamento Tari una o più sottocategorie, considerando ad esempio, il numero dei pasti o dei clienti ospitabili e la stagionalità dell'attività.

#### [Confagricoltura premia gli innovatori: tredici imprese ed aggregazioni testimonial del progresso agricolo](#)

A Roma, il 17 luglio, Confagricoltura ha premiato gli innovatori agricoli. Sul podio tredici imprese ed aggregazioni che si sono distinte per il proprio impegno nell'utilizzare le più avanzate soluzioni tecnologiche e digitali, nell'aggregarsi per raggiungere precisi obiettivi (l'unione fa la forza), nel combinare sostenibilità economica ed ambientale, nell'essere attenti al territorio, nel fare cultura e arte.

Altre sette innovazioni sono state ritenute di rilevante interesse tra cui, in Toscana, quella dell'Azienda Agricola di Angela Saba che, grazie ad una sperimentazione, fatta in collaborazione con la facoltà di Agraria dell'Università di Pisa, ha creato un pecorino in grado di combattere il colesterolo "cattivo". Questa sperimentazione ha dato infatti risultati sorprendenti, in quanto il semplice connubio tra i pascoli naturali ed una particolare raziona a base di semi di lino (ricco di Omega 3 e Omega 6) inserita nella dieta delle pecore, ha fatto in modo che

questo formaggio oltre a non far sviluppare il colesterolo, lo combatta.

Negli anni l'azienda si è ulteriormente distinta per processo di caseificazione: il formaggio viene realizzato con latte lavorato a crudo, la cagliatura avviene a 35° mantenendo inalterate le caratteristiche organolettiche, e senza l'uso di fermenti esterni così da garantire un prodotto che, oltre ad essere salutare, ha caratteristiche uniche che lo contraddistinguono dagli altri prodotti della stessa categoria. Nel 2016 è nato il Presidio Slow Food "Pecorino latte crudo della Maremma", di cui Angela Saba è Presidente, dove c'è un rigore assoluto a partire dai criteri di ammissione delle aziende così da garantire un forte legame con il territorio di appartenenza. In un periodo in cui è diventato fondamentale il concetto di qualità, del non utilizzo di prodotti di sintesi, di salvaguardia dell'ambiente e legame con il proprio territorio, anche un lavoro tradizionale come la trasformazione del latte diventa innovativo se, all'esperienza ed alla preparazione tecnica, viene abbinata la passione e la voglia di non omologazione. All'evento sono intervenuti il presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte ed il ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo Gian Marco Centinaio.

#### [Una nuova disciplina per gli agricamping](#)

La proposta di legge approvata dalla Giunta regionale, e che adesso passa all'esame del Consiglio regionale, propone una nuova disciplina e nuove regole per gli agricamping, gli agriturismi che scelgono di attrezzare aree anche per l'ospitalità camperistica.

Mentre rimane invariata la disposizione che permette un massimo di sei ospiti per ettaro di superficie, si specifica che **l'ospitalità in spazi aperti può essere svolta da aziende che abbiano una superficie minima di 4 ettari.**

Vengono introdotte altre disposizioni che devono essere rispettate tutte contemporaneamente: potranno essere realizzate fino ad un massimo di tre piazzole per ettaro di superficie aziendale, si potranno sistemare una tenda o un altro mezzo (caravan, camper) per piazzola, un massimo di 80 ospiti e di 15 piazzole per azienda.

Gli imprenditori avranno la possibilità di allestire caravan, camper o realizzare il glamping (dall'inglese glamour camping, cioè quelle tende attrezzate con mobili ed elettrodomestici) nel limite del 40% delle piazzole realizzate. Stesso limite, in linea con la normativa urbanistica, per ciò che riguarda gli allacciamenti ad impianti igienico sanitari, per i quali verrà però consentita la concentrazione in un unico manufatto. Le strutture posizionate in piazzola potranno però rimanervi per un

massimo di 180 giorni poiché, ad eccezione dei servizi igienici, non si tratta di strutture fisse.

Non sarà quindi possibile utilizzare a fini agrituristici volumi derivanti da interventi di ristrutturazione urbanistica o da trasferimenti di volumetrie. Viene introdotto l'obbligo per i gestori di comunicare ai Comuni capoluogo e alla città metropolitana di Firenze i flussi turistici per finalità statistiche, pena sanzioni in caso di inadempienza.

Gli interventi edilizi sul patrimonio rurale dovranno essere realizzati utilizzando materiali costruttivi tipici e nel rispetto degli elementi architettonici caratteristici dei luoghi e in modo da integrarsi con l'ambiente.

È prevista la possibilità di sistemare, su richiesta degli ospiti, letti aggiuntivi per bambini di età inferiore ai 12 anni, nel rispetto dei requisiti igienico sanitari.

Sarà compito dei Comuni vigilare sull'osservanza delle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche e ogni anno i Comuni stessi dovranno sottoporre a controlli a campione almeno il 5% delle strutture agricamperistiche.

Alla Regione sono riservati i controlli (anche in questo caso ogni anno non inferiori al 5% delle strutture interessate) sul rispetto del requisito della principalità dell'attività agricola su quella agrituristica, sulla classificazione, sulle caratteristiche delle strutture, sulla natura dei prodotti somministrati come alimenti o bevande.

Oggi in Toscana sono attivi circa 4.500 agriturismi con una superficie media di 9 ettari. Gli agricampeggi censiti sono 129, con una ricettività complessiva di 4.900 posti letto.

### [Toscana plastic free, al via la campagna #spiaggepulite](#)

Parte la campagna "Toscana plastic free" e #spiaggepulite. Un kit composto da due pannelli – in materiale riciclabile – e sei locandine arriveranno a tutti i concessionari degli stabilimenti balneari toscani attraverso le amministrazioni comunali: in italiano e in inglese. Pannelli e locandine saranno installati anche nelle spiagge libere. E poi ci saranno cartoline, adesivi, una pagina web [www.plastic-free.toscana.it](http://www.plastic-free.toscana.it) e cover per personalizzare i propri profili facebook, perché la campagna sarà naturalmente anche social e soprattutto, nelle intenzioni, partecipata. L'obiettivo è quello informare e sensibilizzare turisti e residenti che il 25 giugno il Consiglio regionale della Toscana ha approvato una legge, figlia di un'intesa con le associazioni di categoria, che bandisce, tre anni prima che nel resto d'Europa, stoviglie ed oggetti di plastica 'usa e getta' in spiaggia e negli stabilimenti balneari che vi si affacciano. Un divieto, certo: ma anche e soprattutto un buon

esempio di istituzioni e operatori economici e un invito a tutti, partecipato, a mantenere spiagge e mare puliti, contribuendo a risolvere insieme e alla radice il problema delle plastiche abbandonate o disperse in acqua.

## Storie di successo dall'UE

### LIFE RESILIENCE – prevenzione della Xylella nelle piantagioni intensive di olive e mandorle applicando pratiche agricole verdi



L'eliminazione e il contenimento dei batteri XF è difficile, mentre la rimozione delle piante infette è costosa. Lo scopo del progetto LIFE RESILIENCE è dunque di far fronte ai danni causati negli ultimi anni dal batterio Xylella fastidiosa (XF) agli alberi di ulivi. L'obiettivo è di

sviluppare genotipi di ulivo resistenti agli agenti patogeni attraverso incroci di specie, insieme a metodi innovativi naturali di controllo dei vettori, efficaci nel prevenire gli effetti negativi della XF. In questo modo, il progetto porterà alla produzione di varietà di olive e di oli di oliva con una serie di qualità organolettiche, aumentando la loro competitività sul mercato. In particolare, il progetto è volto a dimostrare pratiche sostenibili per la produzione intensiva di olive e mandorle su 250 ettari in Spagna, Italia e Portogallo. Queste pratiche si dimostreranno in grado di ridurre il consumo di acqua, ridurre l'impronta di carbonio, aumentare la biodiversità e aumentare la resistenza a parassiti e agenti patogeni. Il risultato sarà un modello di buone pratiche di adattamento ai cambiamenti climatici replicabile per la produzione di olive, mandorle e altre colture legnose (ad esempio, agrumi e viti). Nel corso del progetto i risultati saranno replicati su un'area pilota (2.500 ha), facilitata dalla collaborazione transnazionale. Il progetto contribuirà, tra l'altro, alla [direttiva UE sull'uso sostenibile dei pesticidi](#) e al [pacchetto clima ed energia 2030](#).

### I risultati attesi

#### Resilienza e sostenibilità

- 10-20 nuove varietà di ulivi che sono sia resistenti alla xylella che in grado di sopportare sistemi intensivi (testati sia in regioni che sono state infettate, sia in regioni che non lo sono state);
- Dimostrazioni di buone pratiche sostenibili e utilizzo di tecnologia all'avanguardia per aumentare la resilienza delle coltivazioni di olive e di mandorle (150 ha in Spagna, 50 ha in Italia, 50 ha in Portogallo);

- Aumentare la biodiversità delle aree con l'introduzione di flora e fauna attraverso l'uso di hotel e nidi per insetti;
- Riduzione delle emissioni di gas serra (di 18 665 tonnellate di CO<sub>2</sub> eq.) grazie alla riduzione delle applicazioni fitosanitarie, nonché alla riduzione del consumo idrico e della lavorazione del terreno;
- Diminuzione della popolazione di insetti vettoriali attraverso metodi naturali di controllo vettoriale, come l'introduzione di piante nei sistemi di campo per usarle come colture di copertura e per ospitare gli avversari naturali ai vettori XF;
- Miglioramento della salute e della resilienza degli alberi attraverso l'aumento dei composti fenolici e la riduzione dello stress idrico;
- Un manuale di buone pratiche, compresi i metodi naturali di controllo dei vettori, per favorire la replicazione e il trasferimento di conoscenze.

#### Qualità

- Miglioramento della qualità del 30% grazie al miglioramento della salute del suolo e delle piante, nonché all'uso efficiente dei fitosanitari;
- Riduzione del 20% del consumo idrico nei campi di ulivi. In questo modo si ridurrà del 10% il contenuto d'acqua delle singole olive, che a sua volta ridurrà i costi e i consumi di carburante grazie alla riduzione del peso delle olive.

#### Benefici socio-economici

- Evitare la disoccupazione attraverso la preservazione di 13 aziende agricole dal batterio XF;
- Riduzione dei costi di produzione di circa il 60% grazie al risparmio di fattori di produzione costosi;
- Più di un milione di agricoltori dell'UE sono consapevoli dei pericoli ambientali ed economici posti dal batterio XF, nonché delle migliori pratiche per evitare l'infezione delle piante.

#### Dettagli:

- Acronimo del progetto: **Life Resilience**
- Partecipanti: Spagna, Italia, Portogallo
- Progetto LIFE17 CCA/ES/000030
- Costi totali: 2,968,675.00 €
- Contributo UE: 1,723,567.00 €
- Durata: da luglio 2018 a giugno 2022

[Protein2FOOD: il progetto che sviluppa proteine vegetali innovative](#)



La produzione di carne richiede un'enorme quantità di energia e rappresenta quasi il 15 % di tutte le emissioni di gas a effetto serra prodotte dall'uomo. Inoltre, poiché la popolazione mondiale continua a crescere, gli esperti affermano che il l'attuale consumo di carne non è sostenibile.

La carne è un'eccellente fonte proteica, ma non è l'unica. Per offrire ai consumatori europei più opzioni, il progetto PROTEIN2FOOD, finanziato dall'UE, sta attualmente sviluppando nuovi prodotti da colture di alta qualità e ricche di proteine.

#### **Obiettivi**

L'obiettivo di PROTEIN2FOOD è quello di sviluppare proteine vegetali innovative, economiche ed efficienti in termini di risorse. La qualità e la quantità di proteine provenienti da selezionate colture di semi altamente nutrienti (quinoa, amaranto e grano saraceno) e legumi ad alta quantità proteica (lupini, fave, favette, piselli, ceci, lenticchie) saranno significativamente migliorate utilizzando un approccio multidisciplinare che comprenderà valutazioni genetiche, agronomiche, di ingegneria alimentare, sensoriali, socioeconomie e ambientali.

La ricerca dovrebbe migliorare la qualità delle proteine vegetali prodotte in Europa e la sostenibilità della loro produzione e trasformazione. Attraverso una migliore comprensione:

1. dei meccanismi genetici che guidano la formazione e l'accumulo di proteine nei semi,

2. delle prestazioni delle piante verso stress biotici e abiotici,

3. delle interazioni proteiche con altri componenti della matrice alimentare e delle sue ripercussioni sensoriali nei prodotti alimentari finali, questa ricerca dovrebbe portare allo sviluppo di fonti proteiche vegetali adattate con un impatto positivo sull'ambiente e sulla biodiversità e sulla salute umana.

#### **Risultati attesi**

I risultati attesi dal progetto sono:

- aumentare del 25% la produzione di proteine attraverso nuove tecniche di allevamento efficaci e una gestione ottimizzata delle colture con un aumento del 10% dei seminativi dell'UE destinati alla produzione di colture proteiche, utilizzando anche suoli marginali,
- accelerare la transizione delle proteine da proteine animali a proteine vegetali in Europa con un chiaro impatto sulla riduzione dell'impronta di carbonio,
- aumentare l'agrobiodiversità dell'UE introducendo colture e leguminose di alta qualità. Inoltre, le attività sosterranno i prototipi di nuovi alimenti ricchi di proteine e proteine con un potenziale di mercato eccezionale. Infine, miglioreremo la visibilità dell'UE nel settore della trasformazione e della tecnologia alimentare attraverso pubblicazioni scientifiche ad alto impatto.

#### **Dettagli:**

- Acronimo del progetto: PROTEIN2FOOD
- Partecipanti: Danimarca, Italia, Germania, Irlanda, Spagna, Svezia, Polonia, Paesi Bassi, Uganda, Perù, Romania, Belgio, Francia.
- Progetto 635727
- Costi totali: € 8 817 637,50
- Contributo UE: € 8 817 637,50
- Durata: da marzo 2015 a febbraio 2020

# Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

## Bandi Europei

### HORIZON 2020 - Strumento Per le PMI

Varie scadenze nel corso dell'anno.

Prossime scadenze:

Fase 1:

- 05 settembre 2019

Fase 2:

- 09 ottobre 2019
- 08 gennaio 2020
- 19 maggio 2020
- 07 ottobre 2020

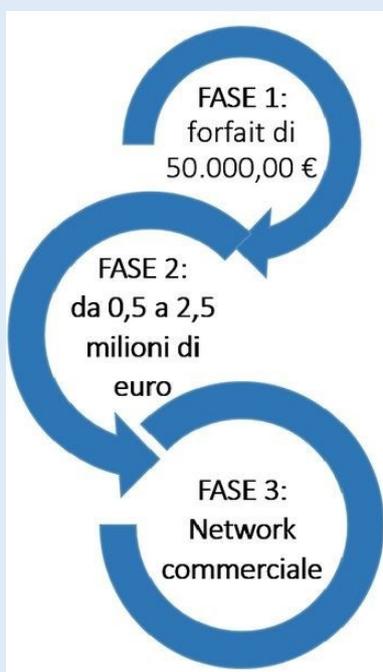
Lo Strumento per le PMI è una delle fonti di finanziamento appositamente dedicate alle piccole e medie imprese (PMI) innovative, che necessitano di finanziamenti per sviluppare e commercializzare prodotti e servizi all'avanguardia nel proprio settore. Le PMI possono presentare proposte progettuali in qualsiasi ambito tematico, ivi inclusi l'agricoltura e il settore agroalimentare.

Il programma si compone di 3 fasi distinte e indipendenti, ognuna riferita ad un bando specifico. La partecipazione a più di una fase non è indispensabile. Durante le varie fasi è possibile richiedere alla Commissione Europea l'assistenza di un coach tramite la rete Enterprise Europe Network.

**Fase 1:** (progetto di 6 mesi), include attività di analisi della fattibilità dell'idea da un punto di vista economico e tecnico. Lo studio di fattibilità ha l'obiettivo di stabilire se un progetto è solido e con un alto potenziale di successo nonché se sia allineato con la strategia d'impresa in una dimensione europea. Entità del finanziamento: somma forfettaria di **50.000 di EUR**.

**Fase 2:** (progetto di 12/24 mesi), include progetti di ricerca e innovazione che dimostrino un elevato potenziale di successo. Le attività finanziabili includono la prototipazione e dimostrazione del potenziale tecnologico e commerciale del prodotto/servizio/processo proposto. Entità del finanziamento: **tra 0,5 e 2,5 milioni euro**.

**Fase 3:** **misure indirette** e servizi a sostegno della commercializzazione del prodotto/servizio/processo nonché l'accesso ai servizi finanziari sostenuti attraverso lo strumento Risk Finance Facility del programma Horizon2020.



Per maggiori informazioni sui topic, le scadenze e le modalità di partecipazione, si prega di visitare la [pagina web dedicata allo strumento](#).

## *Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana*

Fondo	Titolo del Bando	Scadenza
FESR	<a href="#">Finanziamenti per start up e nuove imprese: nuovo bando 2018</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Microcredito a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie: nuovo bando 2018</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">"Sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione"</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">"Sostegno a progetti innovativi di carattere strategico o sperimentale"</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Prestiti a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie: nuovo bando 2018</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Finanziamenti a tasso zero per start up innovative</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Sostegno all'acquisizione di servizi di Audit Industria 4.0"</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Por Fesr 2014-2020, internazionalizzazione delle micro e Pmi: nuovo bando 2018</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Por Fesr 2014-2020, innovazione: contributi alle imprese per acquisire servizi avanzati</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Por Fesr 2014-2020, contributi alle imprese per l'innovazione</a>	Fino ad esaurimento risorse
FSE	<a href="#">Avviso per concessione di voucher per l'accesso a spazi di coworking</a>	31-08-19
FSE	<a href="#">Finanziamento di Progetti di informazione e orientamento in uscita dai percorsi universitari</a>	30-09-19
FSE	<a href="#">Avviso per l'assegno per l'assistenza alla ricollocazione</a>	31-12-19
FSE	<a href="#">Lavorare all'estero: borse di mobilità professionale per disoccupati o inattivi</a>	31-12-20
FSE	<a href="#">Bando concessione prestiti per miglioramento salute e sicurezza dei lavoratori di imprese operanti nei porti commerciali toscani</a>	A sportello
FSE	<a href="#">Apprendistato, bando per promuovere il successo formativo</a>	A sportello
FSE	<a href="#">Voucher formativi per liberi professionisti over 40</a>	Fino ad esaurimento risorse
FSE	<a href="#">Voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi professionisti</a>	Fino ad esaurimento risorse
FSE	<a href="#">Voucher per giovani professionisti under 40</a>	Fino ad esaurimento risorse
FSE	<a href="#">Avviso per la formazione continua per l'industria 4.0</a>	Scadenze trimestrali
PSR	<a href="#">bando multimisura: strategia d'area Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello Spirito</a>	31-07-19
PSR	<a href="#">bando per Progetti integrati di distretto Agroalimentare annualità 2019</a>	15-10-19

## COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

**Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE** è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

### I NOSTRI SERVIZI

**GarEuropa** è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



### Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: [cbe@cbe.be](mailto:cbe@cbe.be)